



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4407 Del 21/11/2024
Prot. n° 24/0409065 Del 21/10/2024

Ditta Proponente: POLINORI ABRUZZO SOC. AGR. S.A.S.

Oggetto: Modifica gestionale con incremento della categoria di suini da riproduzione. Allevamento scrofe autorizzato con provvedimento A.I.A. n° DPC025/316,

Comune di Intervento: Scurcola Marsicana (AQ)

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime arch. Lucio Ciriolo (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli
Gruppo istruttoria: dott.ssa Antonella Iannarelli

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Polinori Abruzzo Soc. Agr. S.a.S. in merito alla Modifica gestionale con incremento della categoria di suini da riproduzione. Allevamento scrofe autorizzato con provvedimento A.I.A. n° DPC025/316, acquisita al prot. n. 0409065 del 21/10/2024;





IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;
- l'art. 6 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo il quale *“la VIA è effettuata per: a) i progetti di cui agli Allegati II e III alla parte seconda del presente decreto; b) i progetti di cui agli allegati IIbis e IV alla parte seconda del presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000; c) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del presente decreto, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi; d) le modifiche o estensioni dei progetti elencati negli allegati II e III che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti; e) le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi; f) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del presente decreto, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015, l'autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi”*;





- l'art. 7 bis comma 3 secondo il quale “Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-bis, sono sottoposti a VIA in sede regionale, i progetti di cui all'allegato III alla parte seconda del presente decreto. Sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA in sede regionale i progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. inerente il provvedimento autorizzatorio unico regionale;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione per la Dita Eleonora Polinori, di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 448351 del 20/11/2024, che rilascia la seguente dichiarazione: “si sta conducendo l'impianto nel rispetto dell'AIA”;

Considerato che nello SIA viene riportato che *“In tale contesto di modifica gestionale, l'azienda intende:*

- *convertire l'ex impianto di compostaggio esistente, in disuso, in sale parto per le scrofe e sostituire il tetto presente con un impianto fotovoltaico;*
- *ristrutturare l'allevamento in toto, modificando parte dei pavimenti da pieni a parzialmente fessurati, applicando la tecnica del vacuum system per allontanare il liquame dalle stalle;*
- *sostituire l'illuminazione presente con una ad alta efficienza energetica (es. led);*
- *piantumazione specie autoctone,*

Il nuovo capannone permetterà di trasferire parte della produzione, mantenendo vuoti alcuni settori esistenti che potranno essere ristrutturati perché privi di animali. Trasferendo a rotazione gli animali dai capannoni al nuovo capannone l'azienda prevede di migliorare tutti gli ambienti di stabulazione. Nel presente studio verranno trattati tutti gli aspetti ambientali in fase attuale e nella fase di progetto. Particolare riguardo verrà posto al contesto ambientale di progettualità concernente la riconversione urbanistica dell'impianto di compostaggio in disuso a stalla”;

Considerato, altresì, che nello SIA viene dichiarato che *“Nella situazione di progetto è prevista l'attivazione e/o installazione di ulteriori 7 silos per la raccolta del mangime e distribuzione del mangime”;*

Vista la relazione tecnica inerente la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR n. 120 del 13/06/2017, nella quale il proponente dichiara che *“L'intervento, durante l'esecuzione dei lavori, non ha comportato lavorazioni che hanno comportato la produzione di terre e rocce da scavo; infatti gli interventi sono stati eseguiti esclusivamente sul fabbricato esistente, senza effettuare scavi. Le uniche lavorazioni esterne hanno riguardato la realizzazione della rampa di accesso e il posizionamento dei silos esterni, come da foto allegate di seguito: [omissis] La rampa è stata realizzata con materiale stabilizzato e rullato, poggiato sul terreno esistente, con finitura realizzata con un massetto armato con rete elettrosaldata; I silos sono stati posizionati su un magrone armato; tali lavorazioni non hanno comportato scavi”;*

Preso atto, dunque, che gran parte delle opere edilizie previste dalla situazione di progetto sono già state realizzate;





ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario, sulla base di quanto indicato in premessa, relazionare in merito alla realizzazione delle opere previste in progetto e all'eventuale utilizzo delle stesse.

Si assegnano 15 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione delle integrazioni richieste.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

POLINORI ABRUZZO SOC. AGR. SAS - MODIFICA GESTIONALE CON INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE - ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/316 E S.M.I.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	MODIFICA GESTIONALE CON INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE - ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/316 E S.M.I.
Descrizione del progetto:	Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. relativo al progetto MODIFICA GESTIONALE CON INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE - ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/316 E S.M.I.
Proponente:	POLINORI ABRUZZO SOC. AGR. SAS
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Scurcola Marsicana
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Amore Cappelle dei Marsi
Numero foglio catastale:	25
Particella catastale:	29

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/modifica-gestionale-con-incremento-della-categoria-di-suini-da-riproduzione-allevamento>, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Documentazione integrativa al Giudizio CCR-VIA n. 4361 del 03/10/2024

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

 Ing. Andrea Santarelli
 
Gruppo Istruttorio:

 Dott.ssa Antonella Iannarelli
 



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

POLINORI ABRUZZO SOC. AGR. SAS- MODIFICA GESTIONALE CON INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE - ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/316 E S.M.I.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Polinori Eleonora
Pec	polinoriabruzzo@pec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 56991 del 13/02/2024
Art. 27-bis c. 2 e 3 – I avvio PAUR	Prot.n. 827777 del 26/02/2024
Art. 27-bis c. 3 – richiesta di integrazioni per completezza documentale	Prot.n. 136231 del 29/03/2024
Art. 27-bis c. 2 e 3 – II avvio PAUR	Prot.n. 177418 del 30/04/2024
Art. 27-bis c. 3 – richiesta di integrazioni per completezza documentale	Prot.n. 191323 del 09/05/2024
Sospensione	Prot. n. 277149 del 04/07/2024
Art. 27-bis c. 4 – avvio consultazione pubblica 30 gg	Prot.n. 324423 del 08/08/2024
Art. 27-bis c. 5 – richiesta di integrazioni	CCR-VIA n. 4361 del 03/10/2024
Art. 27-bis c. 5 – avvio seconda consultazione pubblica 15 gg	Prot. n. 419821 del 30/10/2024

Richieste integrazioni di completezza documentale – ex art. 27-bis comma 3

Il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, con nota prot.n. 136231 del 29/03/2024 ha comunicato al proponente che all'interno del modello 9 "Elenco elaborati e documentazione", allegato all'istanza di PAUR, è indicato il documento "Autorizzazione pozzo", che risulta essere una "Comunicazione ai sensi delle Leggi 1775/33, art. 103 e 464/1984" effettuata dalla ditta al Servizio Genio Civile di Avezzano per l'acquisizione della relativa autorizzazione.

Il Servizio Genio Civile di L'Aquila, ha chiarito che il documento "Autorizzazione pozzo" non costituiva autorizzazione all'emungimento e che la Ditta ancora non possedeva tale titolo. Pertanto, era necessario coinvolgere all'interno del procedimento di PAUR il Servizio Genio Civile di L'Aquila e il Servizio Demanio Idrico e Fluviale, titolati al rilascio dell'autorizzazione all'emungimento di acqua da pozzo.

Il proponente, con nota acquisita in atti al **prot.n. 174371 del 29/04/2024**, ha riscontrato la richiesta del Servizio Genio Civile, inviando i modelli 2 e 3 corretti e l'istanza di Concessione pozzo.

In data 30/04/2024, con prot. n. 177418, il Servizio Valutazione Ambientali ha provveduto a riavviare il procedimento di PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Successivamente, il Servizio Genio Civile di L'Aquila, con nota prot. n. **252546/24 del 19/06/2024**, pubblicata sulla pagina web dedicata al progetto, a seguito della ricezione della documentazione richiesta, ha comunicato che *"Attualmente è in corso la fase di procedibilità ed ammissibilità della domanda ai sensi dell'art. 13 del Decreto n. 2/REG. del 17/08/2023; in caso di esito positivo delle verifiche, si procederà con la fase di pubblicazione ai fini della concorrenza e delle opposizioni (art. 14)" ed ha chiesto allo scrivente di "sospendere il PAUR fino alla decisione in merito alla eventuale concorrenza di cui all'art.15 del Decreto n. 2/REG. del 17/08/2023, che verrà prontamente comunicato"*.

Alla luce di quanto sopra, il Servizio Valutazione Ambientale con nota **prot.n. 277149 del 04/07/2024** ha comunicato la sospensione del procedimento di PAUR, al fine di consentire al DPE016 di espletare le procedure relative alla concorrenza di cui all'art.15 del Decreto n. 2/REG. del 17/08/2023.

Con ulteriore nota **prot. n. 321489 del 06/08/2024**, il Servizio Genio Civile di L'Aquila ha comunicato la conclusione della fase di cui all'art. 14 del Decreto n. 2/REG. del 17/08/2023, ed ha chiesto di riattivare il procedimento PAUR, comunicando altresì che *"se dovessero pervenire eventuali opposizioni le stesse*



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

POLINORI ABRUZZO SOC. AGR. SAS- MODIFICA GESTIONALE CON
INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE -
ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N°
DPC025/316 E S.M.I.

dovranno essere coordinate”, e che “sarà necessario, al fine del rilascio della concessione, coinvolgere nel procedimento PAUR, ai sensi dell’art. 18 del regolamento, i seguenti enti:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in ordine alla compatibilità delle utilizzazioni con le previsioni del P.T.A. di cui all’art. 121 del D. Lgs. 152/2006 ed ai fini del controllo sull’equilibrio del bilancio idrico o idrogeologico
- ARTA – Abruzzo per le valutazioni di cui all’art.12 bis del R.D. n.1775/33;
- Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A. sulla impossibilità di approvvigionamento mediante acquedotto ai sensi dell’art. all’art.12 bis comma 3 lett. c del R.D. n.1775/33
- Comando Militare Esercito – Regione Abruzzo per il parere ai sensi dell’art. 8 del R.D. 1775/1933”.

Elenco Elaborati

Publicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/modifica-gestionale-con-incremento-della-categoria-di-suini-da-riproduzione-allevamento>

Documentazione generale:

- 2024-02-26-0082777-art27bis-co2-3-comunicazione-avvenuta-pubblicazione-documentazione-e-richiesta.pdf
- 2024-03-29-0136231-art27bis-co3-richiesta-integrazioni-verifica-completezza-documentale.pdf
- 2024-04-03-140373-ASL1-Parere favorevole
- 2024-05-09-0191323-art27bis-co2-3-riscontro-nota-prot-n-0177418-del-30-04-2024.pdf
- 2024-05-28-0219719-dpc024-riscontro-nota-prot-n-0177418-del-30-04-2024.pdf
- 2024-05-29-0221013-dpe016-richiesta-integrazioni.pdf
- 2024-06-19-0252546-dpe016-genio-civile-laquila-nota.pdf
- 2024-07-04-0277149-sospensione procedimento paup
- 2024-08-06-0321489-dpe016-comunicazione.pdf
- 2024-08-08-0324423-art27bis-co4-comunicazione-pubblicazione-avviso-pubblico.pdf
- 2024-08-08-0324423-modello-3-avviso-al-pubblico.pdf
- 2024-08-08-0324339-art27bis-co4-comunicazione-pubblicazione-avviso-pubblico-albo-pretorio.pdf
- 2024-09-10-0352747-comune-di-scurcola-marsicana-attestazione-pubblicazione-albo-pretorio-comunale.pdf
- 2024-09-13-0358987-art27bis-co5-richiesta-contributi-integrazioni-documentali.pdf

Atti di riattivazione:

- 2024-04-30-0177418-art27bis-co2-3-nuova-comunicazione-di-avvenuta-pubblicazione-della-documentazione.pdf

Allegati:

- 2024-02-13-0056991-allegati.zip
- 2024-02-13-0056991-permesso-costruire-ed-elaborati-capannone-d.zip
- 2024-02-13-0056991-riesame-aia.zip
- 2024-02-13-0056991-pmapdf.p7m
- 2024-02-13-0056991-siapdf.p7m
- 2024-02-13-0056991-sntpdf.p7m
- 2024-02-13-0057009-cartografia.zip
- 2024-04-29-0174371-integrazioni-richieste-di-cui-al-prot-n-0136231-del-29-03-2024.zip
- 2024-05-21-0206994-integrazioni-aia.zip

Riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 4361 del 03/10/2024

- 2024-10-22-0409065-invio-integrazioni-richieste-di-cui-al-g-4361-del-03-10-2024.pdf

**Istruttoria Tecnica****Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.****Progetto****POLINORI ABRUZZO SOC. AGR. SAS- MODIFICA GESTIONALE CON INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE - ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/316 E S.M.I.**

PREMESSA

Il proponente Polinori Abruzzo soc. agr.sas con nota acquisita in atti al **prot.n. 56991 del 13/02/2024**, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, da rilasciare all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di **“MODIFICA GESTIONALE CON INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE - ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/316 E S.M.I.”**.

Il proponente ha inquadrato l'intervento nell' Allegato III, lettera ac) - parte seconda: “Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 900 posti scrofa”. **Nello specifico il progetto in esame riguarda una modifica o estensione di un impianto esistente e già autorizzato in AIA, con PROVVEDIMENTO/A.I.A. N° DPC025/316 e smi.**

Nella seduta del 03/10/2024 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4361, di cui di seguito si riporta lo stralcio: <<[...]

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione Eleonora Polinori coadiuvata dai propri tecnici, di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 382195 del 01/10/2024;

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico recante rilevazioni effettuate in data 11/12/2023 e relativa allo stato di fatto e ritenuto necessario che venga integrata con i dati di progetto relativi ai nuovi ricoveri che permettano di valutare in via previsionale il rispetto dei limiti acustici;

Tenuto conto che la documentazione indica la realizzazione di n. 7 nuovi silos per il mangime e la ristrutturazione completa di un capannone agricolo attualmente in disuso;

Visto l'elaborato H1 “Planimetria rete idrica” e considerato che nella stessa risulta presente un punto di scarico delle acque meteoriche, delle quali risulta necessario chiarire la provenienza (eventuali aree impermeabilizzate ed il relativo utilizzo) ed il recapito finale;

Vista la relazione idrogeologica e considerato che:

- il sondaggio S1 è stato realizzato ad una quota più elevata di circa 12,00 metri rispetto agli altri piezometri ed è risultato secco;
- la falda negli altri piezometri si è attestata a quote tra 646,98 e 697,51 m. s.l.m.;
- la superficie piezometrica è stata ricostruita mediante l'utilizzo di n. 3 piezometri (S2- S3 - S4), che sono allineati, ovvero senza l'ausilio di S1, a causa di assenza di acqua nello stesso, che potrebbe essere legata al non raggiungimento della falda;
- le isopieze risultano estese al di fuori del sito, senza alcun punto spia (pozzo e/o piezometro) o altro dato idoneo a giustificarne l'estensione;

Ritenuto necessario, al fine di confermare i ruoli idrodinamici dei piezometri, aggiornare e integrare la rete piezometrica realizzando un nuovo piezometro a monte idrogeologico non allineato che raggiunga la profondità della falda individuata negli altri piezometri;



ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario, sulla base di quanto indicato in premessa:

- produrre la valutazione previsionale dell'impatto acustico relativa alla modifica proposta;
- specificare se la realizzazione del progetto determina la produzione di terre e rocce da scavo e, in tal caso, indicarne i quantitativi e le modalità di gestione con riferimento al DPR 120/2017;
- con riferimento allo scarico di acque meteoriche, chiarire la provenienza delle stesse, riportando in planimetria eventuali aree impermeabilizzate e descrivendone il relativo utilizzo, specificando le caratteristiche del recapito finale;
- ricostruire la superficie piezometrica, realizzando un nuovo piezometro a monte idrogeologico non allineato a quelli già presenti, raggiungendo la profondità della falda individuata negli altri piezometri.

Il proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta, assunta al prot. 409065 del 22/10/2024, della quale di seguito si riassumono i contenuti, ed alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 4361 DEL 03/10/2024

1. Produrre la valutazione previsionale dell'impatto acustico relativa alla modifica proposta;

Il tecnico ha allegato la nuova “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico Ambientale” data 08/10/2024, della quale di seguito si riassumono i contenuti.

Il tecnico dichiara che secondo la classificazione acustica del territorio Comunale di Scurcola Marsicana, l'area oggetto di studio ricade in classe “IV — AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA”, con valori limite assoluti di emissione in 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni.



Viene affermato che l'attività, di allevamento animali, è da considerarsi continua sulle 24 ore, tuttavia è vero simile che vi siano dei picchi di rumore durante la giornata mentre, con il venir meno della luce solare, gli animali tendono a ridurre le loro attività fino al riposo notturno. Le lavorazioni all'interno dell'attività vengono svolte esclusivamente in periodo diurno.

La modifica proposta prevede una riorganizzazione interna, finalizzata non ad aumentare il numero degli animali allevati, n. 2358 capi, ma ad accrescere il numero di scrofe adulte passando da n. 860 a n. 1740, mediante una consistente rimodulazione dell'allevamento, che prevede la conversione di un capannone in disuso, per ospitare le scrofe in gestazione e le sale parto.

Il capannone oggetto di tale conversione viene evidenziato con il colore verde nella planimetria di seguito riportata.



Il tecnico afferma che gli edifici artigianali e le stalle, non rientrano nell'ambito di applicazione del DPCM 05/12/1997, comunque, dall'analisi degli elementi costruttivi, è vero simile stimare un isolamento acustico maggiore di 40 dB.

Il tecnico dichiara che la sorgente acustica consiste, sostanzialmente, nel valutare l'impatto che può avere una diversa distribuzione dei capi allevati, fermo restando il numero assoluto degli animali presenti in allevamento.

Per valutare la situazione acustica ante-operam il tecnico ha utilizzato le misurazioni effettuate in data 11 dicembre 2023, i cui risultati si riassumono di seguito:



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

**POLINORI ABRUZZO SOC. AGR. SAS- MODIFICA GESTIONALE CON
 INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE -
 ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N°
 DPC025/316 E S.M.I.**

		AMBIENTALE
sito 1	misura 1	43,0 dB(A)
	Leq corretto	43,0 dB(A)

		AMBIENTALE
sito 3	misura 3	41,7 dB(A)
	Leq corretto	41,5 dB(A)

		AMBIENTALE
sito 2	misura 2	40,7 dB(A)
	Leq corretto	40,5 dB(A)

		AMBIENTALE
sito 4	misura 4	42,9 dB(A)
	Leq corretto	43,0 dB(A)

		AMBIENTALE
sito 5	misura 5	42,2 dB(A)
	Leq corretto	42,0 dB(A)



Il tecnico precisa, che, in ambito puramente previsionale è necessario avere un modello di riferimento con cui effettuare la previsione di impatto. Nel caso specifico, il tecnico prende a riferimento il Livello di Pressione Sonora accertato nella campagna di misurazione dell'anno 2023 per la porcilaia più grande; all'interno fu accertato un Leq di 88 dB(A), mentre al suo esterno (Postazione n. 4) fu accertato un livello di 43 dB(A), confermando un isolamento di 44 dB(A). Ipotizzando una situazione analoga a quella a suo tempo accertata, il tecnico dichiara che è verosimile attendere un livello presso il confine Sud Ovest inferiore a 45 dB(A). Lo stesso capannone è da considerarsi barriera rispetto al parallelo capannone, posto a Nord, in modo tale da considerare solo questo contributo rispetto al confine sopra richiamato.

Considerato che il livello previsto di 45 dB(A) è da considerarsi riferito al periodo diurno con gli animali svegli e attivi, il tecnico ritiene verosimile che tale livello in periodo notturno sia ancora inferiore a quanto stimato e considerato continuo nell'arco della giornata, pertanto:

45.0 dB(A) < 50.0 dB(A) Livello di emissione notturno VERIFICATO

45.0 dB(A) < 60.0 dB (A) Livello di emissione diurno VERIFICATO

Il tecnico afferma che il livello assoluto di immissione è dato dal livello di emissione più il livello di tutte le altre sorgenti presenti, nel caso specifico il livello di immissione assoluto è dato dal livello della nuova



Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

POLINORI ABRUZZO SOC. AGR. SAS- MODIFICA GESTIONALE CON
INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE -
ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N°
DPC025/316 E S.M.I.

sorgente più il livello ambientale, misurato nel punto n. 3 (trascurando il decadimento per divergenza geometrica):

45.0 dB(A) + 41.5 dB(A) = 48.0 dB(A) Livello di immissione presso il confine SUD OVEST

48.0 dB(A) < 60.0 dB(A) Livello di immissione notturno VERIFICATO

48.0 dB(A) < 70.0 dB(A) Livello di immissione diurno VERIFICATO

Viene affermato che, essendo il ricettore più prossimo ad oltre 100 metri, il livello di immissione differenziale risulta sempre sotto la soglia di applicabilità; sia durante il periodo diurno che notturno, sia a finestre aperte che chiuse.

Il tecnico conclude dichiarando che è ragionevole presupporre, che, la modifica all'attività, già in essere, non alteri la condizione acustica preesistente, ben calandosi nel contesto ambientale.

2. Specificare se la realizzazione del progetto determina la produzione di terre e rocce da scavo e, in tal caso, indicarne i quantitativi e le modalità di gestione con riferimento al DPR 120/2017;

Il tecnico ha allegato la “*RELAZIONE TECNICA INERENTE LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL DPR n.120 DEL 13/06/2017*”, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

Il tecnico dichiara che l'intervento, durante l'esecuzione dei lavori, non ha comportato la produzione di terre e rocce da scavo; infatti gli interventi sono stati eseguiti esclusivamente sul fabbricato esistente, senza effettuare scavi. Le uniche lavorazioni esterne hanno riguardato la realizzazione della rampa di accesso e il posizionamento dei silos esterni, come da foto allegate di seguito:



Il tecnico aggiunge che la rampa è stata realizzata con materiale stabilizzato e rullato, poggiato sul terreno esistente, con finitura realizzata con un massetto armato con rete elettrosaldata. I silos sono stati posizionati su un magrone armato. Tali lavorazioni non hanno comportato scavi.

3. Con riferimento allo scarico di acque meteoriche, chiarire la provenienza delle stesse, riportando in planimetria eventuali aree impermeabilizzate e descrivendone il relativo utilizzo, specificando le caratteristiche del recapito finale;

Il tecnico dichiara che l'allevamento è ubicato al piede di un versante montuoso, in particolare il capannone B3 (capannone situato più a monte) è posto in corrispondenza del cambio di pendenza.

Le acque meteoriche che cadono sul versante montuoso, in parte si infiltrano e in parte ruscellano verso valle; queste ultime, prima di intercettare i capannoni di allevamento, vengono regimate da un fosso di guardia,



parallelo alle linee di pendenza, e convogliate in una caditoia per essere trasferite da una condotta al recapito finale costituito da un fosso naturale che borda il confine aziendale.

La strada principale che attraversa l'intero allevamento da valle verso monte è totalmente sterrata.

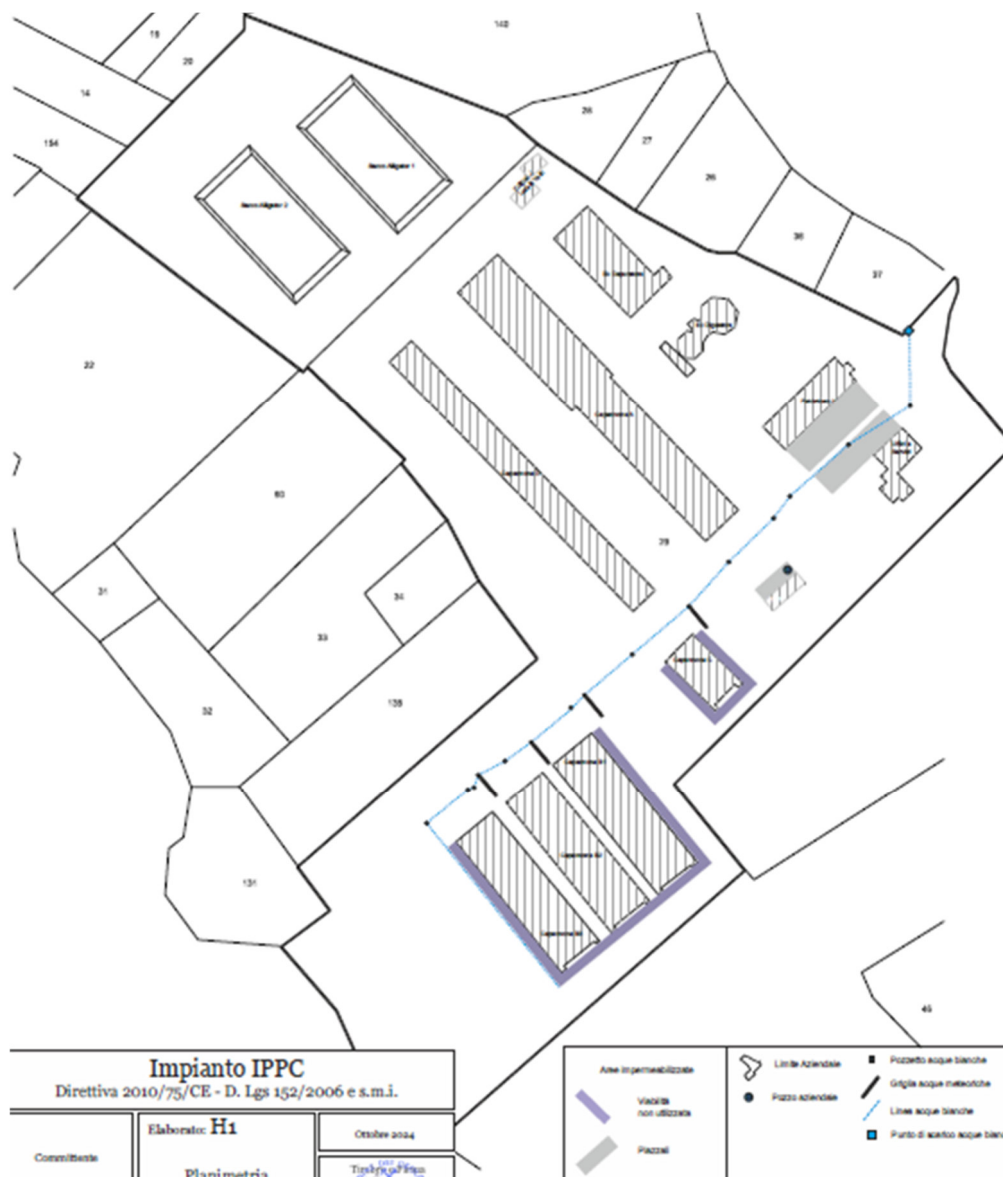
Le acque meteoriche che insistono su tale viabilità normalmente si infiltrano nel terreno, ma durante gli eventi meteorologici più severi, per evitare che le acque ruscellino verso valle erodendo la strada, l'azienda ha realizzato delle griglie di raccolta e drenaggio delle acque verso valle. Tali griglie convogliano le acque nella medesima condotta di cui sopra.

Le acque raccolte dalla rete idrica scolante presente nell'allevamento non risultano contaminate. Le superfici dilavanti non entrano mai in contatto con gli effluenti di allevamento, in quanto gli animali stabulano sempre all'interno di strutture chiuse, il liquame prodotto viene convogliato tramite rete fognaria dedicata alle vasche di stoccaggio presenti in azienda e il trasferimento degli animali da un capannone all'altro avviene attraverso mezzi con sponde chiuse e caricamento direttamente dai capannoni.

Inoltre, sui piazzali non vengono stoccati materiali pericolosi o rifiuti. Quest'ultimi vengono raccolti in bidoni idonei e stoccati in apposite aree al chiuso.

Per quanto esposto il tecnico dichiara che la probabilità che queste acque risultino contaminate è irrilevante.

Viene allego il documento "Planimetria rete idrica. Rev1" che sostituisce integralmente la planimetria "H1".





4. Ricostruire la superficie piezometrica, realizzando un nuovo piezometro a monte idrogeologico non allineato a quelli già presenti, raggiungendo la profondità della falda individuata negli altri piezometri.

Il tecnico ha allegato il documento “Ricostruzione Superficie Piezometrica”, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

Il geologo dichiara che il 10 ottobre 2024 è stato realizzato un nuovo piezometro identificato come S5 è ubicato alle coordinate geografiche Lat. 42.0536° - Long. 13.3853° ed ad una quota topografica di 705,3 m s.l.m. Tale piezometro è stato realizzato a circa 140 m a valle dal piezometro S1, che risulta per gran parte dell’anno privo di falda idrica superficiale, e a circa 85 m a monte dal piezometro S2 che invece presenta una falda idrica superficiale oscillante fra i 5 e gli 8 m dal p.c.

Il geologo dichiara che durante le fasi di perforazioni sono state riscontrati terreni a prevalente componente argillosa e non sono state riscontrate filtrazioni idriche di rilievo che abbiano palesemente individuato una falda idrica.

I piezometri presenti nell’area in esame risultano essere 5, di seguito sono state riportate le quote altimetriche s.l.m. ed il livello statico della falda all’interno di ciascun piezometro (dati di Ottobre 2024):

Identificativo piezometro	Quota m s.l.m.	Profondità falda dal piano campagna m (Soggiacenza)	Livello statico della falda all’interno del piezometro m s.l.m.
S1	716,2	7,52	708,68
S2	704,1	5,83	698,27
S3	703,2	5,26	697,94
S4	701,4	3,27	698,13
S5	705,3	5,07	700,23

Il geologo afferma che dall’esame dell’andamento piezometrico, rilevato nel giorno 18/10/2024, risulta che l’area sulla quale insiste l’allevamento è caratterizzata da una falda idrica sotterranea superficiale che ricalca le linee di pendenza del versante e pertanto direzionata da Sud-Ovest verso Nord-Est.

Dato il prolungato periodo piovoso che sta caratterizzando il mese di Ottobre 2024 il geologo rileva che la geometria di tale falda è fortemente influenzata da un importante apporto idrico laterale proveniente dai depositi calcarei che caratterizzano il versante montuoso ubicato ad Ovest.

Il geologo presuppone che nella porzione centrale della valle alluvionale la direzione di deflusso idrico sotterraneo debba virare verso Nord-Ovest. In generale il deflusso sotterraneo attuale presenta un gradiente idraulico di circa il 2 % che aumenta nella porzione a monte fino al 5% in corrispondenza del piezometro S1.

La geometria piezometrica rilevata nella campagna di indagini dell’Ottobre 2024 presenta alcune differenze con quella rilevata a Gennaio 2024.

In particolare i piezometri di valle S2, S3 ed S4 presentano una falda più superficiale ed all’interno del piezometro S1 risulta essere presente, almeno momentaneamente, una falda idrica, assente durante le precedenti campagne.

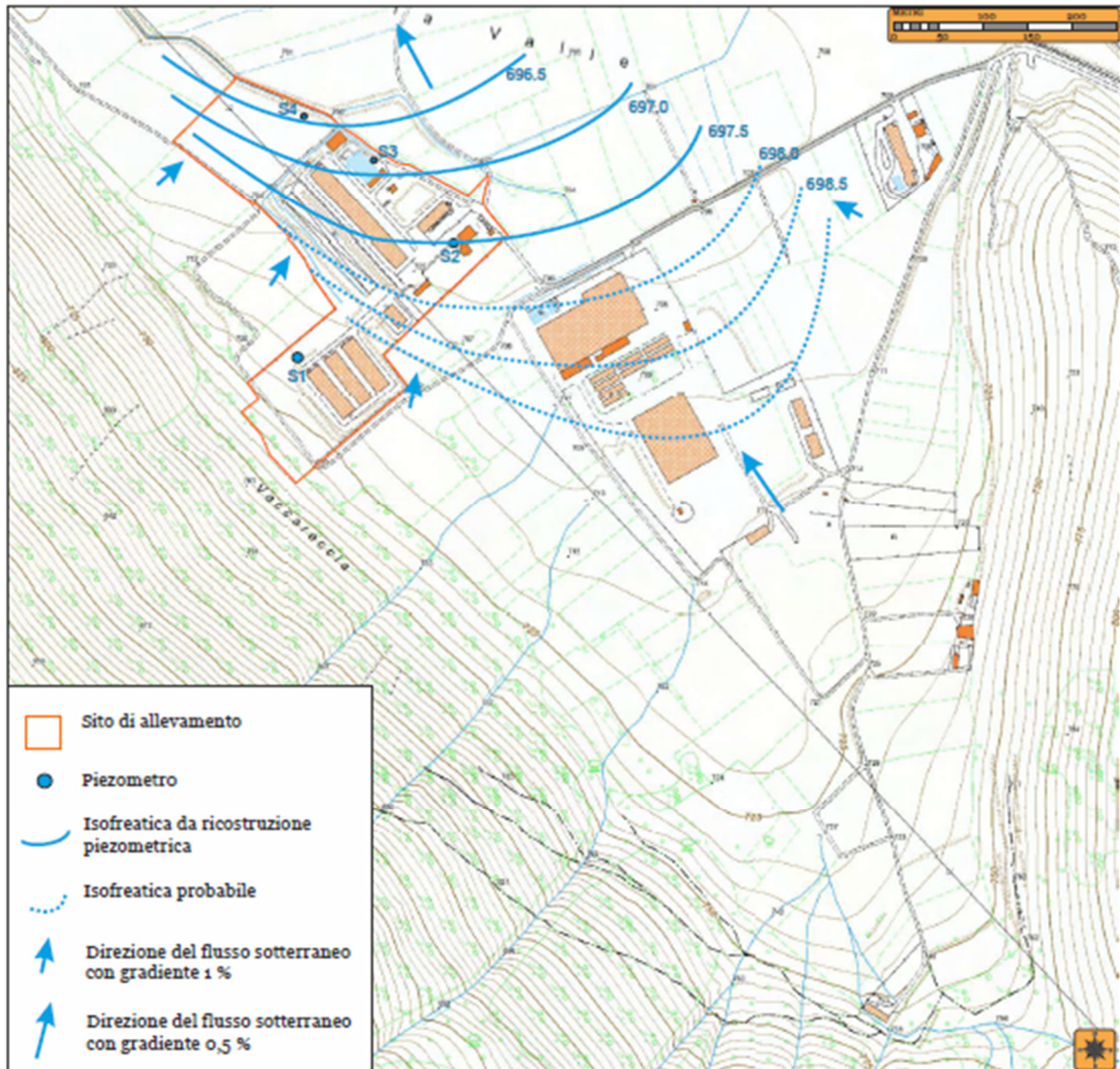
Inoltre la falda idrica presenta un maggior gradiente e la direzione di deflusso risulta prevalentemente direzionata verso Nord-Est conformemente alla superficie topografica.

Il geologo ritiene che la direzione di deflusso sotterraneo principale sia ubicata nella porzione centrale dell’area valliva e sia rivolta verso Nord-Ovest.

Il geologo riporta di seguito la Carta Tecnica Regionale con l’ubicazione dei piezometri all’interno dell’allevamento e con le isofreatiche relative alle campagne di indagine di Gennaio 2024 e di Ottobre 2024.



Ubicazione dei piezometri all'interno dell'allevamento e isofreatiche (Gennaio 2024)
Carta Tecnica Regionale Scala 1:5.000





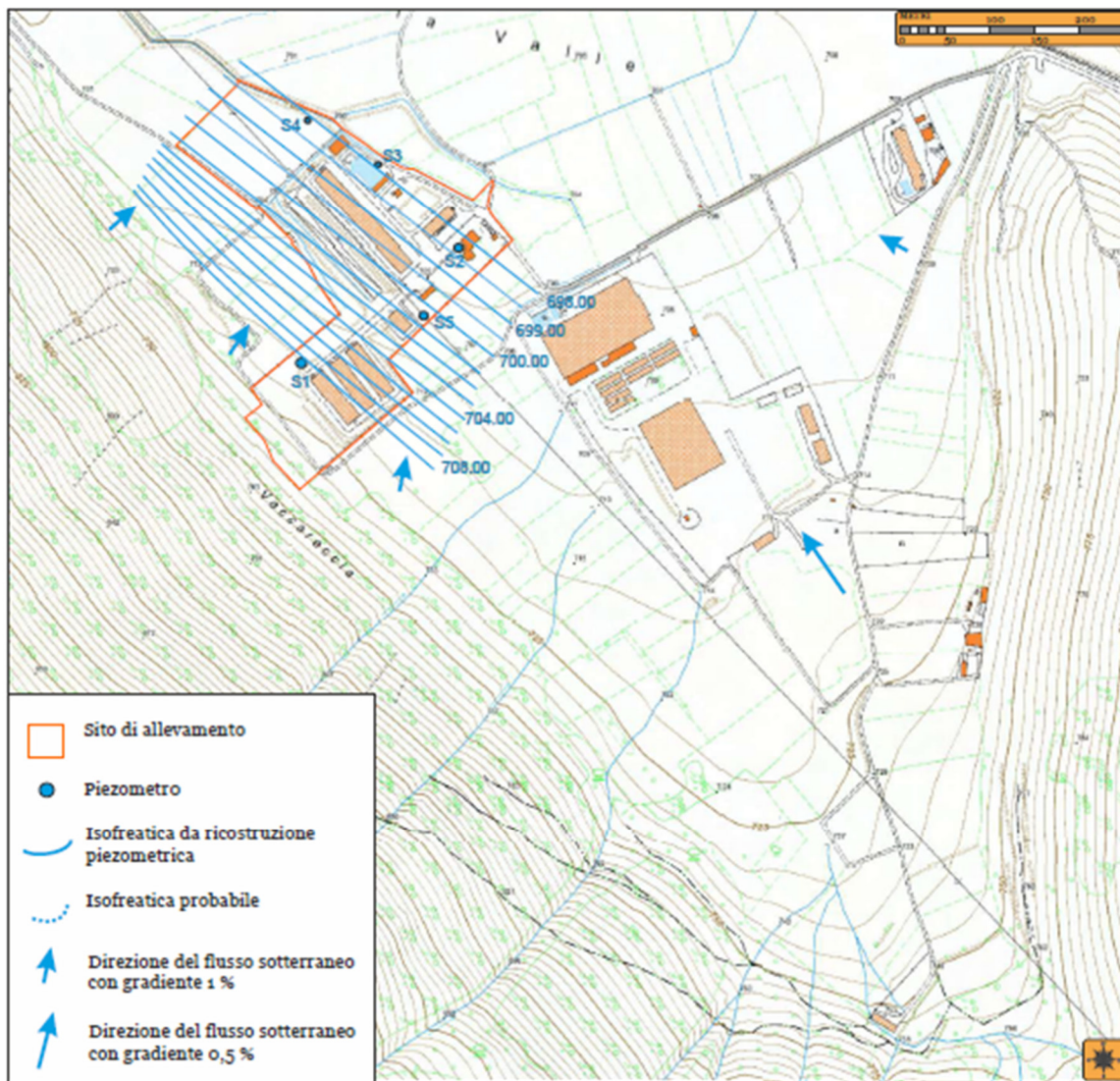
Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

POLINORI ABRUZZO SOC. AGR. SAS- MODIFICA GESTIONALE CON
INCREMENTO DELLA CATEGORIA DI SUINI DA RIPRODUZIONE -
ALLEVAMENTO SCROFE AUTORIZZATO CON PROVVEDIMENTO A.I.A. N°
DPC025/316 E S.M.I.

Ubicazione dei piezometri all'interno dell'allevamento e isofreatiche (Ottobre 2024)
Carta Tecnica Regionale Scala 1:5.000



Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Il gruppo istruttorio:

Dott.ssa Antonella Iannarelli

